

## ALLEGATO A

PARERE IN MERITO AL PIANO ATTUATIVO "A.T. E.1.2 - PERTUSATI" IN VARIANTE AL DOCUMENTO DI PIANO E AL PIANO DEI SERVIZI DEL COMUNE DI BRESCIA (BS), AI SENSI DELL'ART. 13, COMMA 8, L.R. n. 12/2005. DELIBERAZIONE CONSILIARE DI ADOZIONE n. 96 del 20/12/2022

### RIFERIMENTI PROCEDURALI

Il presente parere è finalizzato alla verifica dell'assunzione degli obiettivi del Piano Territoriale Regionale della Lombardia (PTR), approvato con D.c.r. n. 951 del 19/01/10 e integrato ai sensi della LR 31/2014 con D.c.r. n. 411 del 19/12/2018<sup>1</sup>, all'interno del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Brescia (BS) e, in ottemperanza all'art. 20, comma 2, della LR n. 12/05, nell'accertamento dell'idoneità del Piano attuativo in Variante a concorrere al conseguimento degli obiettivi fissati nel Piano regionale, in particolare per ciò che riguarda le previsioni costituenti gli obiettivi prioritari di interesse regionale e sovraregionale (PTR *cap. 3.2 del Documento di piano*) che, per gli obiettivi di **Polo di Sviluppo Regionale** (in quanto Comune capoluogo), **Siti Unesco - Centri di potere e culto nell'Italia Longobarda 2011** e **Aree di laminazione dei torrenti Gandovere, Laorna, Vaila, La Canale e Solda e del torrente Garzetta di Costalunga**, comporta l'obbligo dell'invio in Regione del PGT per la verifica di compatibilità<sup>2</sup>.

Oltre a quelli appena indicati, il Comune di Brescia è interessato da altri obiettivi di interesse regionale (specificati nel contributo della DG Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile di seguito riportato nel parere), ma che non comportano obbligo di invio a Regione Lombardia del PGT, e sue varianti, per la verifica di compatibilità, in virtù di quanto disposto dall'art. 102 bis della l.r. 12/2005 e dallo stesso PTR.

Per le attività di verifica, coordinate dalla U.O. Urbanistica e Assetto del territorio della DG Territorio e Protezione civile, è stato coinvolto il *Gruppo di Lavoro Interdirezionale* (istituito con DDG n. 13743 del 14/10/2021 e prorogato con DDG n. 14789 del 17/10/2022). La verifica tecnica di coerenza con il PTR è stata effettuata, come previsto dall'art. 13, commi 5 e 8 della LR n. 12/05, con riferimento alla compatibilità delle modifiche apportate al Documento di piano (DdP) con la Variante in esame.

Gli esiti del procedimento istruttorio regionale sono stati anticipati all'Amministrazione comunale di Brescia nella riunione effettuata in videoconferenza (VDC) del 27/04/2023<sup>3</sup>; è stato pertanto garantito il confronto con il Comune previsto dall'art. 13, comma 5, della LR n. 12/05.

### PREMESSA

Il Comune di Brescia è dotato di PGT approvato con DCC n. 17/44571 del 09/02/2016 (pubblicazione BURL serie avvisi e concorsi n. 24 del 15/06/2016), oggetto di verifica ai sensi dell'art. 13, comma 8, LR n. 12/2005 approvata con DGR n. 4706 del 29/12/2015; e con successiva delibera di consiglio comunale n. 35 del 24/5/2021 è stata prorogata la validità del Documento di piano, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della LR n. 31/2014. Al tale riguardo si rammentano i termini di validità del Documento di piano indicati dal comma 4, art. 8 della LR n. 12/2005 (come specificati anche nella nota regionale n. Z1.2021.0039768 del 05/10/2021) e le relative modalità di proroga come disciplinate dal citato art. 5, comma 5, della LR n. 31/2014.

La procedura in esame è finalizzata all'approvazione in variante al PGT del Piano Attuativo dell'Ambito di trasformazione "AT E.1.2 - Pertusati" individuato nel Documento di piano.

L'ambito di intervento interessata un tessuto produttivo esistente collocato nel quadrante nord della Città e interessato da processi di dismissione e degrado. Per tali ragioni tra le previsioni del suddetto AT E.1.2 sono stati

---

<sup>1</sup> rif. PTR: ultimo aggiornamento annuale del PTR approvato con D.c.r. n. XI/2578 del 29/11/2022 - pubblicato sul BURL SO n. 50 del 17/12/2022.

<sup>2</sup> cfr. Strumenti Operativi del PTR - Tabella "Elenco Comuni tenuti all'invio del PGT (o sua variante) in Regione (l.r. 12/2005 art. 13 comma 8)

<sup>3</sup> All'incontro era presente in rappresentanza del Comune di Brescia l'ing. Claudio Bresciani (Responsabile Servizio Progettazione urbana e attuazione del PGT).

assunti specifici obiettivi di riqualificazione del costruito con miglioramento delle condizioni ambientali, associati all'obbligo di demolizione e ricostruzione delle costruzioni esistenti.

La Variante, che ha operato nel rispetto dei criteri insediativi già proposti dal Piano per l'ambito di intervento, ha disposto le seguenti modifiche al quadro delle previsioni vigenti:

- ridefinizione delle destinazioni funzionali previste con innalzamento della quota massima assegnata alla funzione commerciale (che passa da 25% al 80% delle superfici ammesse) ed inserimento di una quota di superficie lorda di pavimento (SLP) da destinare a Servizi Tecnologici (pari al 20%). Quest'ultima modifica, in particolare, è finalizzata all'insediamento di una piattaforma ecologica in variante rispetto alle indicazioni del vigente Piano dei Servizi (PdS);
- riduzione da 5.120 mq a 2.500 mq della SLP complessiva ammessa suddivisa come seguito e nel rispetto delle proporzioni come sopra aggiornate:
  - 2.000 mq destinati alla realizzazione di un edificio commerciale, nel quale verrà insediata una media struttura di vendita con Superficie di Vendita compresa tra 600 mq e 1.500 mq;
  - 500 mq destinati a Servizi Tecnologici ed alla piattaforma ecologica;
- introduzione fra le tipologie di intervento ammesse la ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione, in coerenza con gli obiettivi insediativi ricordati in precedenza;
- modifica del perimetro di intervento con stralcio di un mappale di superficie pari a 30 mq.

La proposta progettuale ha quindi previsto, quale contributo al sistema dei servizi, il riordino della viabilità esistente (sia ciclabile che veicolare) con previsione di aree a parcheggio a servizio delle due attività in progetto e la realizzazione di un'area verde ordinata lungo il torrente Garza.

#### **CONSIDERAZIONI CIRCA I CONTENUTI DELLA VARIANTE E COMPATIBILITÀ CON GLI OBIETTIVI DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE**

In ordine ai contenuti della variante, riguardo alla compatibilità della stessa con il sistema degli obiettivi del PTR, considerato il carattere di variante puntuale che non comporta modifiche alle strategie e agli obiettivi del Documento di piano del PGT, non si evidenziano, per quanto di competenza dell'**U.O. Urbanistica e Assetto del territorio**, elementi di criticità rispetto agli indirizzi generali espressi nel PTR.

A titolo collaborativo si segnala all'Amministrazione comunale l'opportunità di aggiornare in fase di approvazione gli elaborati grafici del Piano delle Regole o del Piano dei Servizi eventualmente interessati dalle modifiche di perimetro apportate al Piano attuativo.

Le altre Direzioni Generali coinvolte nel *Gruppo di lavoro Interdirezionale* hanno restituito i seguenti contributi elaborati in relazione agli obiettivi prioritari individuati dal PTR per il Comune di Brescia, per quanto di competenza, oltre che in base alla normativa di settore.

In considerazione dell'entità della variante, non hanno formulato alcun rilievo né di carattere orientativo né di carattere prescrittivo, la DG Sviluppo Economico - UO Commercio, Reti Distributive e Fiere (mail del 23/03/2023), la DG Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi (nota prot. M1.2023.0061543 del 04/04/2023), la DG Casa ed Housing Sociale (mail del 27/03/2023), mentre le seguenti Direzioni Generali/Strutture si sono così espresse:

#### **Struttura Assetto Idrogeologico, Reticoli e Demanio Idrico - DG Territorio e Protezione civile (mail del 04/04/2023)**

La presente Variante non apporta modifiche alla componente geologica del PGT.

Nella documentazione è presente la dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà (all. n. 6 alla d.g.r. 6738/2017), contenente l'asseverazione sulla congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazione e norme) della componente geologica del PGT e i contenuti derivanti dal PGRA, dalla variante normativa al PAI e dalle disposizioni regionali conseguenti; tale documento è anche correttamente citato nella delibera di adozione della variante.

Si chiede, tuttavia, di compilare tale dichiarazione secondo il nuovo schema dell'allegato n. 1 alla d.g.r. 26/04/2022, n 6314, già vigente alla data di adozione della presente variante e della precedente asseverazione.

Si specifica infine che la variante non interessa l'*area di laminazione dei torrenti Gandovere, Laorna, Vaila, La Canale e Solda* e l'*area di laminazione del torrente Garzetta di Costalunga*, le cui previsioni costituiscono obiettivo prioritario di interesse regionale e sovraregionale individuato dal PTR.

**Struttura Coordinamento del sistema di volontariato di protezione civile e pianificazione di emergenza - DG Territorio e Protezione civile (mail del 07/04/2023)**

Il comune di Brescia ha adottato, con deliberazione n. 96 del 20 dicembre 2022, una variante al PGT relativa al PA "Pertusati" (AT E 1.2).

La variante prevede una modifica delle funzioni ammesse nel PA, introducendo la destinazione a media struttura di vendita e la possibilità di realizzare un'isola ecologica, riducendo la SL complessiva e ampliando gli interventi edilizi ammessi per recupero di un immobile produttivo. L'ambito è interno al Tessuto Urbano Consolidato ed è interessata dal passaggio del torrente Garza.

Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 1/2018, "I piani e i programmi di gestione e tutela e risanamento del territorio e gli altri ambiti di pianificazione strategica territoriale devono essere coordinati con i piani di protezione civile al fine di assicurarne la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenuti".

Pertanto, si chiede di verificare la conformità della variante in oggetto con gli scenari di rischio previsti dal piano di protezione civile comunale.

Tenuto poi conto che i materiali stoccati nell'isola ecologica, in caso di incendio, potrebbero avere un impatto sui fruitori della struttura di vendita in progetto oltre che sull'adiacente area ospedaliera degli Spedali Civili di Brescia e delle sedi universitarie retrostanti, si ricorda che il gestore dell'impianto dovrà redigere il Piano di Emergenza Esterno (PEE).

Il Comune dovrà poi recepire i contenuti del PEE all'interno del proprio Piano di Protezione Civile, prevedendo l'assistenza alla popolazione, presso le limitrofe aree di emergenze adeguatamente dimensionate, oltre che l'attuazione di azioni legate alla viabilità locale, così come prescritto dall'art. 3 del DPCM 30 aprile 2021 inerente "gli Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali".

Il Piano dovrà inoltre prevedere che la popolazione residente nelle vicinanze dell'area e i fruitori di tali servizi siano informati in merito agli specifici rischi, ai relativi scenari, alle norme di autoprotezione.

**DG Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile (nota prot. S1.2023.0007322 del 06/04/2023)**

Lo strumento urbanistico in esame è soggetto a valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale Regionale in ottemperanza a quanto disposto nel paragrafo 3.2 'Obiettivi prioritari di interesse regionale e/o sovraregionale' del relativo Documento di Piano, che prescrive l'obbligo di trasmissione in Regione del Documento di Piano dei P.G.T., e relative varianti, per i Comuni identificati quali poli di sviluppo regionale, tra i quali i Comuni capoluogo.

Il parere di compatibilità della presente Variante rispetto alla programmazione di competenza è reso con riferimento al rispetto della disciplina di settore e dei criteri di valutazione indicati nello stesso § 3.2 del Documento di Piano P.T.R.

Dall'esame istruttorio della documentazione trasmessa si rileva quanto segue.

Il Comune di Brescia è dotato di P.G.T. approvato il 9.2.2016 e oggetto di prescrizioni anche da parte di questa Direzione Generale [allora D.G. Infrastrutture e mobilità], confluite nella d.g.r. n. X/4706 del 29.12.2015 di espressione del parere di compatibilità ex art. 13, comma 8, della l.r. 12/2005. Lo strumento generale è stato successivamente oggetto di numerose varianti parziali, due delle quali sottoposte anche a verifica regionale (2017 e 2021).

Il presente procedimento riguarda l'introduzione di alcune modifiche - in variante alle previsioni del Documento di Piano e del Piano dei Servizi - al Piano Attuativo del comparto disciplinato nel P.G.T. come Ambito di Trasformazione 'A.T.E.1.2 - Pertusati', dimensionato per una superficie territoriale di 17.161 mq e localizzato nel quadrante centro-settentrionale della città in fregio est all'asse di Via Triumplina, che costituisce il prolungamento in ambito urbano delle direttrici di accesso alla Val Trompia (ex S.S. 345 'Delle Tre Valli') e alla valle del Garza/Val Sabbia (ex S.S. 237 'del Caffaro').

Nello specifico, le variazioni proposte concernono essenzialmente:

- la ristrutturazione urbanistica di un comparto produttivo attualmente dismesso finalizzata alla realizzazione di una media struttura di vendita al dettaglio - alimentare e non - di s.l.p. pari a 2.000 mq, corrispondente ad un'area di vendita (comprensiva di spazi e accessori di servizio e zone di transito e scarico merci) di 1.240 mq. Tale dimensionamento corrisponde ad una riduzione al 39% della s.l.p. complessiva prevista dal vigente P.G.T.;
- all'inserimento della previsione di un'isola ecologica ('T.2.b'), non compresa nell'attuale Piano dei Servizi.

In esito alle valutazioni istruttorie, si richiama preliminarmente che, in tema di infrastrutture strategiche per la mobilità, il Comune di Brescia è interessato dalle seguenti previsioni di cui al § 3.2 del Documento di Piano del P.T.R.:

- 1) **Prolungamento linea metropolitana di Brescia** (qualificata nel P.T.R. come *Obiettivo prioritario di interesse regionale* ai sensi dell'art. 20, comma 4, l.r. 12/2005 e s.m.i.);
- 2) **Raccordo autostradale della Valtrompia (Brescia-Lumezzane);**
- 3) **Linea AV/AC Treviglio-Brescia-Verona - Quadruplicamento ingresso est a Brescia;**
- 4) **Potenziamento Brescia-San Zeno-Ghedì (Montichiari).**

Si dà atto che, per localizzazione e caratteristiche dimensionali, la trasformazione oggetto di variante non prefigura alcuna interferenza fisica o funzionale con le opere in argomento, né ricadute apprezzabili sugli standard prestazionali della viabilità esistente qualificata *di interesse regionale* nell'ambito della classificazione della rete della Lombardia approvata con d.g.r. n. VII/19709 del 3.12.2004.

Come tuttavia anticipato in premessa, la Via Triumplina svolge un ruolo rilevante quale asse cittadino di penetrazione/adduzione d/alle direttrici extraurbane della ex S.S. 345 e della ex S.S. 237, entrambe qualificate – secondo la predetta classificazione regionale - *di interesse provinciale di primo livello ('P1')* già a partire dal contesto urbano, circa 300 m a nord del comparto in esame.

Per questo motivo è importante assicurare che le condizioni di accessibilità al sito siano studiate con l'obiettivo primario di minimizzare il rischio di rallentamenti od accodamenti sulle corsie di scorrimento della strada principale (due per senso di marcia).

Si ritiene, a questo riguardo, che lo schema progettuale proposto<sup>4</sup> debba essere opportunamente approfondito e perfezionato nella parte relativa allo studio degli accessi al sito, a cominciare dalla scelta dell'ubicazione dell'(unico) punto di ingresso all'area destinata al parcheggio pertinenziale, in quanto la collocazione su Via Pertusati nell'immediata prossimità dell'imbocco da Via Triumplina - unita alla previsione di percorribilità a doppio senso della stessa Via Pertusati -, può generare significativi fenomeni di rigurgito e incolonnamenti sulla viabilità principale, sia negli orari di maggiore affluenza all'unità di vendita ma anche in condizioni ordinarie, considerata la promiscuità d'uso del circuito con i mezzi diretti all'isola ecologica retrostante la struttura commerciale stessa.

Il richiamo alla necessità di tali approfondimenti e degli eventuali connessi perfezionamenti dello schema di accesso e circolazione (da studiare a partire dalla semplice inversione dei punti di ingresso e uscita attualmente previsti, in modo da scaricare interamente sulla viabilità di servizio l'eventuale formazione di accodamenti) dovrà essere espressamente riportato nella disciplina dell'Ambito 'E.1.2' quale condizione da ottemperare nel successivo percorso autorizzativo/approvativo della trasformazione.

Rispetto all'accessibilità al sito con **mobilità ciclistica**, considerato che tra gli obiettivi dell'intervento figura anche quello di assicurare continuità ai percorsi ciclo pedonali esistenti tramite la realizzazione di una pista ciclabile, si suggerisce di dare visibilità e continuità alla pista ciclabile prevista realizzando - come indicato nella documentazione - il collegamento con la pista esistente lungo Via Triumplina, in modo da conferire effettiva funzionalità al collegamento della nuova struttura commerciale con le parti di città interessate da percorsi ciclabili esistenti. La possibilità di favorire l'accesso all'area con mezzi ciclabili risulta infatti concorrere positivamente al contenimento dell'uso dell'auto per raggiungere le nuove funzioni commerciali; allo scopo, si suggerisce che l'area venga adeguatamente attrezzata con segnaletica informativa e di indirizzamento, nonché con un adeguato numero

---

<sup>4</sup> rif. Tavola 4.1 - Planivolumetrico di progetto

di parcheggi per le biciclette aventi le caratteristiche descritte al cap. 7 del Documento di Piano del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, approvato con d.g.r. n. X/1657 dell'11.4.2014<sup>5</sup>.

Rispetto, infine, alla citata istituzione di un'isola ecologica con relativo parcheggio da n. 22 posti, si rileva che il progetto in esame identifica, nel planivolumetrico, già n. 2 stalli e n. 1 colonnina di ricarica nel parcheggio facente parte della prima proposta progettuale (di pertinenza dell'unità commerciale a marchio 'Lidl' ma ad uso pubblico), ma non risulta fornire - sia nella Relazione tecnica illustrativa che nella legenda della cartografia - alcuna indicazione scritta in merito. Si evidenzia pertanto l'opportunità di dettagliare la previsione di installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici, esplicitando:

- la localizzazione delle infrastrutture (anche in relazione alla rete elettrica e relative cabine, all'accessibilità e alla capacità della stessa colonnina di servire anche 6-8 stalli);
- la tipologia di connettori e di potenza erogata (ricarica lenta, accelerata, veloce, ultraveloce);
- la tipologia di mezzi che potranno usufruire del servizio di ricarica.

#### **Struttura Paesaggio - DG Territorio e Protezione civile (nota prot. Z1.2023.0013238 del 07/04/2023)**

La valutazione sotto il profilo paesaggistico della Variante puntuale al PGT vigente viene formulata in riferimento alla l.r. 12/2005 e s.m.i., alla D.g.r. 29 dicembre 2005, n. 8/1681 "Modalità per la pianificazione comunale", nonché al Piano Paesaggistico Regionale (PPR).

La pianificazione comunale deve rispondere ai criteri di coerenza e integrazione con il Piano Paesaggistico Regionale e deve confrontarsi con i diversi atti che lo compongono.

#### **Quadro delle tutele paesaggistiche**

Dal punto di vista paesaggistico e ambientale l'ambito AT-E1.2 "Pertusati" è interessato da tutele ai sensi del D.lgs. 42/2004, art. 142 lett. c), in quanto ricadente nella fascia di rispetto di 150 m dal torrente Garza; è inoltre classificato in classe di sensibilità paesaggistica elevata nel PGT vigente.

L'area è ricompresa nella Unità tipologica di Paesaggio individuata dal PPR corrispondente alla fascia della bassa pianura cerealicola, dove, il carattere geometrico del disegno dei campi, i filari, il sistema irriguo derivante dai fiumi e fontanili, si alternano a comparti industriali ed equipaggiamenti urbani, in un contesto di stridente frizione fra elementi differenti del paesaggio.

Il piano attuativo in variante al PGT per l'ambito di trasformazione "A.T. – E 1.2 Pertusati", riguarda un'area costruita interclusa tra la via Triumplina, la via Pertusati e il torrente Garza, collocata nelle immediate vicinanze degli Spedali Civili, dell'Università degli studi di Brescia e della centrale nord A2A.

In quest'ambito, il disegno della Rete Ecologica Comunale, individua il torrente Garza quale corridoio ecologico metropolitano, il quale viene intercettato in direzione est-ovest dalle connessioni eco fruttive fra aree antropizzate. Come evidenziato dagli elaborati di variante la connessione fluviale rappresentata dal torrente Garza ha caratteristiche di scarsa naturalità lungo le sue sponde, che si presentano in cemento (rif. "Relazione Mitigazione Ambientale").

#### **Contenuti della Variante**

Il piano attuativo in variante riprende i principali contenuti della scheda d'ambito AT-E1.2 del PGT vigente, rispettandone le prescrizioni per la progettazione, i criteri insediativi e le prestazioni pubbliche attese, configurando l'intervento come progetto di rigenerazione urbana.

In particolare, dall'analisi degli elaborati emerge che il PA adottato modifica leggermente il perimetro dell'ambito, dal quale viene stralciata un'area di circa 30 mq, e propone la riduzione di quasi il 50% della SLP, che passa da 5.120 mq a 2.500 mq. su una superficie territoriale di oltre 17.000 mq.

Viene modificata la percentuale della destinazione commerciale ammessa per l'ambito, portata dal 25% all'80% della SLP (2.000 mq) e viene introdotta, tra le prestazioni pubbliche attese, una superficie da destinare a isola

---

<sup>5</sup> Si evidenzia peraltro che un eventuale proseguimento di un percorso ciclabile lungo il torrente Gaza, ove è già previsto un progetto di mitigazione ecologica, ben si integrerebbe con le finalità del recupero urbanistico in questione.

ecologica (3.380 mq circa). Sono altresì previsti servizi pubblici o di interesse pubblico per più di 4.400 mq da destinare a sistemazione ambientale.

### **Considerazioni paesaggistiche**

Si prende atto positivamente della progettualità delle opere di mitigazione ambientale previste per l'ambito (rif. "Progetto di mitigazione ambientale"), finalizzate ad aumentare i valori di biodiversità mediante la realizzazione di un'ampia superficie destinata a "ecotopo bosco", valorizzando la percezione paesaggistica ed ecologica del torrente Garza e dell'area urbana che interessa l'ambito di trasformazione.

Inoltre, la quantità di superficie permeabile ricavata dall'intervento (oltre 5.450 mq), maggiore rispetto a quella prevista dalle Norme Tecniche di Attuazione del PGT vigente, contribuisce a migliorare la qualità ambientale complessiva dell'ambito.

Nel complesso non si rilevano elementi di contrasto con gli obiettivi di tutela del PPR in quanto, la variante mira alla rigenerazione del contesto urbano, costruendo le necessarie relazioni tra ambiente costruito e ambiente naturale, caratterizzato dalla stretta vicinanza del torrente Garza.

A titolo collaborativo, sotto il profilo paesaggistico/ambientale, al fine di implementare i valori ecologici dell'area e migliorarne la funzione estetica-paesaggistica, si chiede di preferire tra le modalità attuative per la sistemazione delle sponde del torrente Garza, che nel tratto interessato si presentano in cemento, interventi di ingegneria naturalistica così come definiti dalle "Direttive regionali sull'ingegneria naturalistica" di cui alla DGR VI/48740 del 20.02.2000.

### **IN CONCLUSIONE**

Per quanto sopra espresso si precisa che il presente parere non costituisce valutazione di compatibilità dell'intero PGT, ma è finalizzato esclusivamente all'oggetto della variante. Le considerazioni espresse nel parere sono indirizzate a perfezionare i contenuti della variante stessa per un più adeguato conseguimento degli obiettivi prioritari di interesse regionale e delle previsioni del PTR, nonché per un puntuale rispetto della normativa di settore richiamata.

Si ricorda che per gli effetti dell'art. 13, comma 7, della LR 12/05 il Consiglio Comunale deve provvedere in sede di approvazione all'adeguamento del Documento di Piano adottato recependo le prescrizioni e assumendo le definitive determinazioni in relazione alle considerazioni di carattere orientativo espresse nel parere.

Milano, 27/04/2023

Il Dirigente  
Arch. Stefano Buratti

Il funzionario  
Dott. Samuele Baganella